

# Apocalisse di Paolo (Copta)

## Contesto

L'Apocalisse di Paolo copta è un testo apocrifo cristiano risalente al III-IV secolo d.C. che narra un viaggio visionario dell'apostolo Paolo attraverso l'aldilà. Questo genere di letteratura apocalittica era popolare nel cristianesimo primitivo e offriva ai lettori dettagli immaginativi sulla vita dopo la morte, il giudizio e i destini delle anime. La versione copta di questa apocalisse ebbe una particolare influenza nella tradizione cristiana egiziana.

## Ruolo di Michele

In questo testo, Michele assume il ruolo di guida celeste per Paolo durante il suo viaggio attraverso i diversi reami dell'aldilà. Inoltre, egli agisce come intercessore per le anime, esortando Paolo a pregare per loro, e come autorevole figura al fianco di Cristo nel giudizio.

## Citazioni Principali Analizzate

### **Citazione: Michele guida Paolo e lo esorta a pregare per i giusti (fol. 23).**

**Citazione:** "E Michele mi prese per mano e mi mostrò le anime dei giusti, dicendo: 'Prega per loro, Paolo.'"

**Descrizione:** Questa citazione descrive un momento chiave nel viaggio di Paolo. Michele, agendo come una guida fidata, prende Paolo per mano e gli mostra le anime dei giusti. L'esortazione di Michele a Paolo, "Prega per loro, Paolo", sottolinea il suo ruolo di intercessore e la sua preoccupazione per il benessere delle anime, anche di quelle già considerate giuste. Incoraggiando la preghiera da parte di un apostolo, Michele evidenzia l'importanza della comunione dei santi e della preghiera per i defunti nella tradizione cristiana primitiva.

### **Citazione: Michele guida Paolo e lo esorta a pregare per i peccatori (fol. 24).**

**Citazione:** "E Michele mi prese di nuovo e mi condusse in un luogo di grande oscurità, dove udii pianti e lamenti. E Michele disse: 'Queste sono le anime dei peccatori che non si sono pentiti. Prega anche per loro, Paolo, affinché Dio abbia misericordia di loro.'"

**Descrizione:** In questa citazione, Michele continua il suo ruolo di guida, conducendo Paolo attraverso le diverse regioni dell'aldilà, inclusi i luoghi di punizione. La sua ulteriore esortazione a pregare, questa volta per le anime dei

peccatori impenitenti, rafforza il suo ruolo di intercessore universale, estendendo la sua compassione anche a coloro che si trovano nella sofferenza.

### **Citazione: Michele presente al fianco di Cristo nel giudizio (fol. 25).**

**Citazione:** “E vidi il Signore seduto sul suo trono di gloria, e Michele stava alla sua destra, e tutti gli angeli lo adoravano.”

**Descrizione:** Questa citazione colloca Michele in una posizione di grande onore e vicinanza a Cristo durante il giudizio. Stare alla destra di una figura di autorità è un segno di grande favore e potere. La sua presenza in questo contesto sottolinea la sua importanza nel piano divino della salvezza e del giudizio.

### **Citazione: Michele rivela il destino delle anime in base alle opere (fol. 26).**

**Citazione:** “E dissi a Michele: ‘Chi sono questi che sono tormentati così aspramente?’ E Michele mi rispose: ‘Questi sono coloro che non hanno fatto elemosina e non hanno avuto misericordia dei poveri. Perciò subiscono questo tormento.’ E poi mi mostrò altri che erano in gioia e disse: ‘Questi sono coloro che hanno compiuto opere di misericordia.’”

**Descrizione:** In questo scambio, Michele funge da rivelatore di verità spirituali per Paolo, spiegando le ragioni dietro i diversi destini delle anime nell’aldilà. La sua enfasi sull’importanza della carità e della misericordia riflette i valori cristiani fondamentali.

## **Significato**

Nell’Apocalisse di Paolo copta, Michele si presenta come un accompagnatore fidato e autorevole per l’apostolo durante la sua esplorazione del mondo spirituale. Il suo ruolo di guida facilita la comprensione da parte di Paolo (e del lettore) della geografia dell’aldilà e del destino delle anime. La sua esortazione alla preghiera sottolinea la sua funzione di intercessore universale e la sua compassione per tutte le anime. La sua presenza al fianco di Cristo nel giudizio evidenzia la sua elevata posizione e autorità nel regno divino.

## **Importanza**

Questo testo apocrifo ebbe una notevole influenza nella tradizione copta, contribuendo a plasmare le credenze popolari sull’aldilà e sul ruolo degli angeli come guide, intercessori e figure autorevoli nel giudizio divino. La figura di Michele come guida di un apostolo in un viaggio celeste conferisce ulteriore autorità al suo ruolo di mediatore tra il cielo e la terra.

## Fonti

L'opera di T. Burke, *New Testament Apocrypha* (2016), fornisce traduzioni e contestualizzazioni di questo testo, permettendo una migliore comprensione del ruolo di Michele all'interno della sua narrativa.